

CRONACHE DELLO SPORT

LA STAMPA
Giovedì 4 Ottobre 1973
Anno 107 - Numero 233

Clamorosa eliminazione dei bianconeri dalla Coppa dei Campioni Non bastava a Juve battere 3-2 la Dynamo

Un'occasione sprecata Addio Coppa

«Auf Wiedersehen», Coppa. La Juventus ha sprecato la sua più grande occasione per rilanciare in campo europeo. Dopo 50 minuti di «serrate» violentissime, sostenute da rugosità incredibili e mai sentite a Torino, i bianconeri hanno ceduto alla Dynamo in un incontro che pareva volgesse già completamente a loro favore. I due gol segnati dai gialloneri, infatti, contano assai di più della tripletta messa a segno dalla squadra campione d'Italia.

La spinta

Spinti da un Furino, un Casuso e un Cuccu, non gettato per un'ora nella mischia fino all'ultima briciola della loro forza, la Juve ha costretto i tedeschi a barcollare per tutto il primo tempo. In questa frazione di gioco e nel primo quarto d'ora della ripresa, i bianconeri avrebbero dovuto legittimare il loro possibile successo con almeno cinque reti. Ma il piede storto di Anastasi, fionto però frenetico, troppo frenetico nelle conclusioni ed eccesso di rabbia schiumante ai limiti dell'arbitrio hanno accettato gli occhi ed impedito la realizzazione del punteggio necessario.

Frastornati, incapaci di chiudere con sapienza i corridoi, costretti a subire un forcing al fulmicotone, gli uomini della Dynamo subivano, si trovavano tre gol nel sacco ma una fortunata autorete all'attivo. Nel secondo tempo, cala «Furino», cala anche il generoso Cuccu, esce José sostituito da Bettega, però il motore juventino perde visibilmente colpi. Eppure, proprio nel primissimo avvio della ripresa, la Juventus potrebbe ancora andare in gol e far suo il turno di Coppa. Un palo di Casuso, due conclusioni volanti e quindi non ben sfruttate da Anastasi, poi la Dynamo cresce.

Approfondendo dell'evidente stanchezza di una squa-

dra che ha speso quantità incredibili di energie, i tedeschi si riaffacciano a centrocampo, contrastano meglio le manovre bianconere ormai appannate, attaccano anche e ottengono un secondo gol che mette in colpa tutta la retrovia bianconera: prima su una rimessa, poi come senso della posizione, mentre la Dynamo si gettava in area.

È un momento drammatico per la squadra campione d'Italia. Ha fatto vedere sul campo che tutto le era possibile (il jet collettivo, la birra dei singoli), ma ha pagato a caro prezzo la disavventura dell'andata a Dresda e l'eccesso furente versato al Comunale per buona parte della gara.

Il bilancio è duro: uscire al primo turno dalla Coppa Campioni, dopo simile dispartita, orgogliosa e a tratti incantevole battaglia, è un peccaggio quasi inconcepibile. L'ultima parte della gara, appena tenuta in pugno da un arbitro quasi impeccabile (non per nulla è stato scelto a dirigere Inghilterra-Polonia per la qualificazione mondiale, una gara da caridipalmo) non poteva concedere certo ai bianconeri la necessaria messe di gol. Sul 3-1 si era quasi certi che la Juve mordesse fino a strappare la rete indispensabile.

Sul 3-2 è scesa nei muscoli dei giocatori e nei disperati incantamenti delle gradinate una nota cupa, quasi patetica. L'azione è sottolineata da applausi di incoraggiamento del pubblico.

La Dynamo gioca con molta attenzione mentre le manovre dei bianconeri si fanno sempre più ardui. Non gli sfugge il belga Lorux si dimostra un arbitro di peso. Non gli sfugge il belga Lorux si dimostra un arbitro di peso. Non gli sfugge il belga Lorux si dimostra un arbitro di peso.

Partenza fulminea dei torinesi e gol di Furino al 9' - Un'autorete su tiro di Rau favorisce il pareggio, poi Altafini un minuto dopo e alla mezz'ora Cuccureddu riaccendono le speranze dei tifosi - Nella ripresa ancora molte occasioni sfumate per un soffio con una buona dose di sfortuna e al 75' la mazzata decisiva di Sachse - Bettega ha sostituito Altafini al 61' - Gioco duro nel finale - Settantamila spettatori, duecento milioni d'incasso



Altafini ha segnato un gol nel momento più delicato dell'incontro, ma il miracolo non si è verificato lo stesso (Moisio)

lo scopo, concedendo nel pallone al tedesco-orientale. Ancora Furino in evidenza (17'), è libero in campo. Cuccu, che si appropria di un pallone, si appropria di un pallone, si appropria di un pallone.

La situazione è ancora molto difficile per la Juventus che, per passare il turno, deve segnare altri due gol. I campioni d'Italia premono sull'acceleratore, le emozioni si susseguono. Ci sono scordati di Furino su Schade, in difesa e di non concedere spazio agli avversari. Al 22' Casuso difende sulla destra e centra per Anastasi che non vede Altafini in felice posizione e cerca di concludere ma viene anticipato.

Tutti i juventini si battono al massimo della loro possibilità. Sul piano del ritmo sovrastano nettamente gli avversari, ma a 24' la Dynamo «trova» il gol. C'è un fallo di Furino su Schade, il pallone finisce in rete. 3 a 1.

Il gol è nell'aria e arriva un minuto dopo. Anastasi, entrato in area, viene appioppato da tergo da un avversario e la palla finisce in rete. 3 a 2.

la Juventus. Bettega si getta in area, supera due uomini, ma non gli riesce di concludere. C'è un maniaco (28') di Schade in area non rilevato dall'arbitro, poi una punizione a favore della Juventus. Nel frattempo Wätzlich, zoppicante, viene sostituito da Schmuck. La Juventus batte la punizione, Bettega sferra un gran tiro in porta, la palla sfugge a Boden ma Anastasi e Furino non sanno approfittarne.

Il tempo passa e la minaccia di un'eliminazione si fa sempre più consistente. Anzi, al centro della mezz'ora con un gol a sorpresa di Sachse. Questa l'azione: la Dynamo ottiene una punizione per un fallo di Morini. La batte Gänzer che scambia con Sachse, la sfera ritorna a Sachse, smarcato, che con un bel tiro angolato infila retrovia Zoff: 3 a 2.

La Juventus cade in preda ad un comprensibile scoramento. Inutilmente Vycpalek incute i suoi uomini ad attaccare, a spremere le residue energie. Essi sono come svuotati. E infatti la Dynamo ad imporre Zoff con un tiro di Rau. Poi i campioni della Germania Est fanno «metina» ammirando il prezioso risultato. Rau produce in due passaggi da metà campo al proprio portiere. Lo stadio ammutolisce. Solo una tromba continua a suonare, facendo l'aria. Quelli di Dresda si limitano a tenere la pace.

Domani a Zurigo i nuovi sorteggi

Domani a Zurigo avrà luogo il sorteggio del secondo turno della Coppa europea tra le squadre che hanno superato il primo turno in Coppa dei Campioni, in Coppa delle Coppe ed in Coppa UEFA.

Cordova è sospeso fino al 24 ottobre

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 3 ottobre.

Non bastasse il guai per l'epidemia di colera, a causa della quale ha dovuto rinunciare ad alcune gare di Coppa Italia, il Napoli è stato appioppare una multa di mezzo milione di lire dal giudice sportivo per l'interferenza del suo sostituto. Alcuni casi, nel corso dell'incontro col Bologna, hanno lanciato in campo alcuni oggetti, due dei quali sono caduti in prossimità di un guardalinee. Anche tre giocatori azzurri sono stati multati e in particolare capitano Juliano, che dovrà versare 50 mila lire per proteste nel confronti dell'arbitro. Nel campionato di serie B, sono stati squalificati Landini (Reggina) e Boldini (Spezia), entrambi per comportamento scorretto.

LA PRESIDENZA della Lega Casertana-Turris, in programma ieri, è stata rinviata per un caso di colera verificatosi in città.

SENSIBILE

, terzino del Brindisi, sarà molto probabilmente operato di menisco. Il giocatore ha dovuto letteralmente gli allenamenti per forti dolori ad un ginocchio.

Coppa delle Coppe: facilissimo P1 a 0 contro la Dinamo Rete-sorpresa del Milan che passeggia a Zagabria

Chiarugi su punizione in apertura: un distacco incolmabile (dopo il 3-1 dell'andata)

(Dal nostro inviato speciale) Zagabria, 3 ottobre. Il Milan ha passato il turno in Coppa delle Coppe con facilità irrisoria, battendo la Dinamo di Zagabria per 1-0. Tutto si è risolto nei primissimi minuti, quando Chiarugi ha messo in rete il calcio di punizione. Il momento lo svantaggio della Dinamo ha assunto proporzioni siderali, tanto da permettere ai giocatori di giocare con tutta tranquillità, dando prova di efficienza e di una sicurezza che sono patrimonio esclusivo delle squadre di rango. Nel finale, addirittura, i milanesi hanno potuto giocare in sicurezza, con Rivera che si vede deviare in corner un tiro che sembrava destinato al gol.

Mezz'ora prima che la partita cominci, arriva Valcareggi accompagnato da Trevisan, e cerca di andare a salutare i milanesi negli spogliatoi, mentre lo stadio comincia a riempirsi di una folla brevissima. Il Milan si affaccia in area al 6' con Chiarugi, che si infila in serpentina e Ulic lo ferma calciando. Punizione dal guardalinee, intanto, si dimostra fuoriposto disposto a segnalare il troppo gol per Chiarugi. Forse tutto ciò porterebbe a un gol di più o di troppo, cosa che al Milan interessa relativamente.

Per Rocco l'obiettivo è raggiunto e la Dynamo, tutto sommato, si è rivelata avversaria senza troppo peso e carattere.

Il ritorno è sempre sostenuto, la Juventus gioca a «tutto campo» con la determinazione delle grandi giornate. Il primo tempo si conclude con un'ottima occasione per Furino, che viene anticipato da Hälner un attimo prima di «sparare» in gol. La Juventus va in vantaggio con un gol di Sachse, che sferra un gran tiro basso mandando il pallone a sbattere contro la difesa.

Coppa Coppe (16° di finale)

Vasas Budapest (Ungheria)	SUNDERLAND (Inghilterra)	A. 0-2
Lugia Varavia (Polonia)	PAOK SALONICO (Grecia)	R. 1-1
Anderlecht (Belgio)	ZURIGO (Svizzera)	A. 3-2
Ankaragucu (Turchia)	GLASGOW RANGERS (Scozia)	R. 0-1
MILAN (Italia)	Dinamo Zagabria (Jugoslavia)	A. 3-1
Torpedo Mosca (Urss)	ATLETICO BILBAO (Spagna)	R. 1-0
Nac Breda (Olanda)	Magdeburgo (Germania Est)	A. 0-0
Randers Freja (Danimarca)	RAPID VIENNA (Austria)	R. 1-2
Gzira United (Maltta)	Bran Bergen (Norvegia)	A. 0-2
Chimie Valcea (Romania)	OLENTORAN BELFAST (Irlanda del Nord)	R. 0-2
Reipas Lahti (Finlandia)	OLYMPIQUE LIONE (Francia)	A. 0-0
Larnaca (Cipro)	MALMOE (Svezia)	A. 0-0
BANIK OSTRAVA (Cecoslovacchia)	Cork Hibernians (Irlanda)	R. 2-1
Cardiff City (Galles)	Sporting Lisbona (Portogallo)	A. 0-0
Westmannaeyar (Islanda)	BORUSSIA MOENCH. (Germania Occ.)	A. 0-7
BEROE (Bulgaria)	Fola Esch (Lussemburgo)	A. 7-0

Coppa Campioni (16° di finale)

BAYERN MONACO (Germania Occ.)	Aarvika (Svezia)	A. 3-1
BENFICA LISBONA (Portogallo)	Olympiakos Pireo (Grecia)	R. 1-0
Turku (Finlandia)	Celtic Glasgow (Scozia)	R. -
DYNAMO DRESDA (Germania Est)	Juventus (Italia)	A. 2-0
STELLA R. BELGRADO (Jugoslavia)	Stal Mielec (Polonia)	R. 1-0
ATLETICO MADRID (Spagna)	Galatasaray Istanbul (Turchia)	A. 0-0
CSKA SOFIA (Bulgaria)	Wacker Innsbruck (Austria)	A. 3-0
Vejle (Danimarca)	Nantes (Francia)	A. 2-2
Zaria Voroslovdgrad (Urss)	Apoli Nicosia (Cipro)	A. 2-0
Viking Stavanger (Norvegia)	SPARTAK TRNAVA (Cecoslovacchia)	R. 1-1
Juventus Esch (Lussemburgo)	LIVERPOOL (Inghilterra)	A. 1-1
Waterford (Irlanda)	UJPEST B. BUDAPEST (Ungheria)	A. 2-3
Bruges (Belgio)	Fiorina La Valletta (Malta)	A. 0-0
Crusaders Newtownards (Irlanda Nord)	DYNAMO UCRAINE (Romania)	R. 0-1
BASILEA (Svizzera)	Frem Reykjavik (A Islandia)	A. 5-0

Detentore: Ajax (esentato dal 1° turno). Finale il 15 maggio 74 a Bruxelles, in maluscolo le squadre già qualificate agli ottavi.



State sognando qualcosa che ha un prezzo? Chiedete un prestito a Compass.

Sognate un'automobile nuova, o una casa tutta vostra, o una vacanza nei Mari del Sud? Telefonate a Compass. Fissate un appuntamento. Sarete accolti cordialmente. Chiedeteci come realizzare i vostri desideri. Ottenere un prestito è facile. Più facile che sognare. Compass, affiliata di Mediobanca, è specializzata in Prestiti Personali, Automobilistici, Immobiliari.

COMPASS

Prestiti Pronta Cassa

Filiale di Torino Via S. Teresa, 3 - Tel. 53.70.76	Filiale di Firenze P. della Signoria, 4/A - Tel. 26.32.46	Succursale di Brescia Via Felice Casatiotti, 7 - Tel. 57.311	Succursale di Taranto Lungomare V.le Emanuele, 15 Tel. 26.825
Filiale di Milano Viale Luitpranda, 40 - Tel. 66.82.451	Filiale di Roma Viale Liegi, 41 - Tel. 85.48.41	Succursale di Verona Corso di Porta Nuova, 3 - Tel. 31.451	Succursale di Palermo Piazza Castelnuovo, 26 - Tel. 211.239
Filiale di Genova C. Andrea Podestà, 1 - Tel. 54.01.28	Filiale di Bari Piazza Umberto, 58 - Tel. 21.28.71	Succursale di Trieste Via Donato, 4 - Tel. 38.957	Succursale di Cagliari Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 22.100
Filiale di Bologna Piazza Marconi, 1 - Tel. 23.87.38	Filiale di Napoli Via Monte Caputo, 13 - Tel. 32.11.97	Succursale di Livorno Via Monte Grappa, 5 - Tel. 39.530	Agente in Ancona - Cagliari - Reggio Calabria - Pescara - Oppure rivolgetevi alle Assicurazioni Generali della vostra città.
Filiale di Padova Largo Europa, 6 - Tel. 66.21.11	Filiale di Catania Corso Sicilia, 43 - Tel. 27.40.41		